

## COMUNICATO STAMPA

### Trasformazioni di stato La stampa calcografica

**Inaugurazione: venerdì 13 marzo 2015, ore 18.30, Spazio Officina, Chiasso (Svizzera)**

**Apertura al pubblico: da sabato 14 marzo a domenica 19 aprile 2015**

a cura di Gianstefano Galli e Nicoletta Ossanna Cavadini

L'esposizione "Trasformazioni di stato. La stampa calcografica" riprende il *fil rouge* delle mostre promosse nel corso della stagione 2014-2015 dal m.a.x. museo e dallo Spazio Officina di Chiasso all'insegna, appunto, delle "trasformazioni", laddove il significato etimologico del termine *trans-formazione* invita a una riflessione che va *al di là, oltre* la forma per dare vita a nuove forme.

In questo senso l'esposizione che inaugura venerdì 13 marzo 2015 alle ore 18.30 allo Spazio Officina **in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC)** già nel titolo valorizza il concetto delle variazioni e trasformazioni dei risultati calcografici ottenuti con i diversi passaggi di "stato" nell'esecuzione dell'incisione. Inoltre, l'esposizione viene promossa in occasione dei **trenta anni di attività** dell'AAAC, che segna quindi una significativa presenza sul territorio ticinese.

La mostra sarà visibile sino a domenica 19 aprile 2015.

Nata con lo scopo di far conoscere e divulgare l'arte calcografica, l'Associazione ha promosso nel corso degli anni una produzione di cartelle grafiche di rilevante ricerca di settore con esiti di particolare valore artistico. Le opere presenti in mostra saranno affiancate a una serie di matrici – che metteranno in luce i virtuosismi della tecnica calcografica e della creatività –, a variazioni di stato calcografico e a libri d'artista.

In collaborazione con il m.a.x. museo e lo Spazio Officina, per l'occasione viene anche realizzata una **speciale cartella grafica** che si compone di due incisioni originali (ciascuna in tre stati) di Francesco Galli e Isabella Steiger Felder dal titolo "Trasformazioni di stato".

### LA CALCOGRAFIA

Il mondo della grafica d'arte che riguarda il settore della calcografia, ossia l'incisione effettuata su matrice di metallo, permette di realizzare "un'opera d'arte moltiplicata". Questo aspetto, che accomuna tutto il settore della grafica d'arte, ne ha fatto la forza in virtù di una produzione di "serie", sia pure eseguita in quantità limitata riferita alla tiratura, inizialmente decisa dall'autore, ma in seguito condizionata dalla richiesta di mercato.

L'ampia possibilità di fruizione e condivisione del manufatto artistico ne ha determinato la fortuna. La possibilità di divulgazione delle stampe, della veicolazione di queste in diversi ambiti culturali e l'apprendimento attraverso le stesse delle novità artistiche ne hanno fatto un settore di punta nel corso del XVIII e XIX secolo.

La stampa d'arte ha avuto fortune alterne, ma ha **da sempre affascinato collezionisti, studiosi, appassionati, disegnatori e artisti.**

D'altronde la grafica accompagna le esperienze di sperimentazione artistica di moltissimi maestri dell'arte.

L'incisione calcografica è il prodotto di un processo lento e lungo, che richiede grande attenzione e capacità in ogni specifica fase. L'etimologia dello stesso termine *calcografia* ci riconduce, infatti, a un atto ben definito: l'arte di incidere sopra una lastra di rame (dal greco *καλκός*, rame e *γραφή*, scrittura, disegno).

Arte e tecnica sono quindi due fattori inscindibili nell'esecuzione della grafica, e dell'acquaforte in particolare.

Se inizialmente si incideva su lastre di rame, oggi sono diffuse anche lastre di zinco, ottone, ferro, microzinco, vetro, benché il materiale più adatto, proprio per la sua duttilità, sia ancora il rame.

La conoscenza della tecnica rende maggiormente possibile la sperimentazione e il raggiungimento dell'idea artistica. In questo l'acquaforte offre uno spettro di possibilità incredibili, dalla battitura della lastra alla differenziazione del segno, dalle molteplici morsure (bagni a immersione in acido nitrico) all'inchiostatura.

La scelta della tecnica usata è da intendersi quindi come ricerca, come espressione, nella consapevolezza che non tutte le tecniche sono adatte alla ricerca dello stesso artista.

In questo **l'acquaforte diventa avventura, scoperta.**

### **L'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ATELIER CALCOGRAFICO (AAAC)**

Nel 1983, dopo aver frequentato l'Ecole cantonale des Beaux Arts di Losanna e aver partecipato per una decina di anni all'Atelier de Saint-Prex guidato da Pietro Sarto, lo stampatore Gianstefano Galli apre un suo atelier calcografico a Colla (Valcolla, Lugano), suo comune d'origine.

Fra i vari artisti che da subito si recano a Colla per la stampa delle loro lastre vi è il locarnese Manlio Monti, che aveva pure compiuto studi a Losanna.

Dall'incontro e dall'entusiasmo di Galli e Monti per l'arte dell'incisione emergono il desiderio e l'idea di riunire in Ticino un gruppo di amatori della stampa calcografica.

L'Associazione nasce quindi per impulso di giovani artisti impegnati nell'incisione con il principale scopo di **far conoscere l'arte calcografica, di creare una biblioteca sull'arte e le tecniche della stampa e di dare la possibilità a ogni associato, tramite la quota annua, di andare a costituire una propria collezione di stampe di qualità a un prezzo accessibile** (la quota dà, infatti, diritto a tre stampe originali l'anno).

L'AAAC segue sin dall'inizio con coerenza una propria via che privilegia **incisori o artisti, indipendentemente dalla loro notorietà, che non praticano solo marginalmente, per non dire occasionalmente, l'incisione, ma che concepiscono e incidono essi stessi l'opera sulla lastra** facendo uso dello specifico linguaggio incisivo e di tutte le potenzialità che solo questo linguaggio, e non un altro, può offrire, preferendo per altro opere monocrome, prevalentemente in bianco e nero.

L'AAAC intende così consapevolmente portare un contributo, nei limiti delle sue possibilità, alla salvaguardia di un patrimonio storico, quello dell'incisione calcografica originale, continuando a far vivere un bagaglio di conoscenze, di esperienze e di maestria professionali acquisito nel corso di secoli.

La carta è rigorosamente carta al tino, espressamente fabbricata con procedimento manuale; ogni singolo foglio reca la filigrana dell'Associazione e ha il formato di un in-quarto del Grand Jésus (formato francese, 38 x 28 cm), piccolo e particolarmente adatto alla conservazione in scatole, ma anche per essere incorniciato. L'AAAC decide inoltre di non riconoscere le incisioni, che recano allora solamente il numero di edizione; le lastre (che di regola restano di proprietà dell'Associazione) non sono biffate.

La **prima incisione** viene pubblicata nel marzo 1985 dall'artista Albert Flocon (1909-1994).

Fino al 1988 la presentazione delle opere pubblicate avviene privatamente, presso i singoli artisti.

Nel 1988 all'AAAC si presenta l'opportunità di stipulare una convenzione con l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati di Lugano. Il porticato della Biblioteca diventa così non soltanto il luogo abituale di consegna ai soci delle stampe, ma ospita anche le mostre personali dei diversi artisti pubblicati, che si prefiggono di avvicinare all'arte calcografica un pubblico più vasto sensibile all'arte, in particolare alla stampa artistica.

Nel 1993 Gianstefano Galli trasferisce il suo atelier da Colla a Novazzano, inducendo l'Associazione a modificare il proprio nome. Il riferimento alla località di Colla quale sede del laboratorio non aveva più ragione d'essere. L'acronimo AAAC era però ormai entrato nell'uso corrente e nell'immaginario dei soci, e non soltanto. Nasce così la proposta di sostituire il nome della località di Colla con l'aggettivo "calcografico": il nome dell'Associazione diviene pertanto Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC) in Novazzano.

Nel corso degli anni vengono promossi numerosi eventi: serate d'informazione sulla storia e le tecniche dell'incisione o su soggetti legati al mondo della stampa, visite ad atelier o a esposizioni e la pubblicazione di libri d'arte.

L'AAAC ha anche costituito un importante fondo librario, specifico sull'arte dell'incisione, sulla storia e gli aspetti tecnici delle sue molteplici espressioni e sulle opere di artisti incisori.

Nel 1999 viene creato un **concorso per giovani incisori** e a partire dal 2002 il premio diventa triennale.

Nel 2004, per ricordare i 20 anni di esistenza, l'assemblea decide di donare la serie completa delle incisioni all'Archivio Cantonale e al Cabinet des Estampes de la Bibliothèque Nationale de France a Parigi e di pubblicare un catalogo delle 62 stampe di questo primo ventennio.

## LA MOSTRA

Nella mostra allo Spazio Officina sono esposte tutte le 93 stampe realizzate da 70 artisti nel corso dei 30 anni dell'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico. In quest'ottica di divulgazione dell'antica arte calcografica, si inserisce, appunto, l'esposizione, poiché il m.a.x. museo e lo Spazio Officina hanno come missione quella di far conoscere l'arte grafica nelle sue diverse forme espressive, dall'informale all'astrattismo geometrico alla figurazione concreta fino alla contemporaneità più spinta.

Le **93 stampe** sono affiancate a **15 matrici** (quasi tutte in rame, una in cliché-verre e una in ottone), **25 variazioni di stato calcografico** e **2 libri d'artista**: Alberto Nessi, "Iris viola", Alberto Nessi: incisioni originali di Palézieux, Novazzano, Edizioni AAAC, 2003 (fogli sciolti in una custodia: ill. 24,5 cm, tiratura di 30 esemplari numerati, 22 nominativi e alcune copie HC) e Ugo Petrini, "Risguardi", Ugo Petrini: incisioni originali di Pino Sacchi, Novazzano, Edizioni AAAC, 2008 (fogli sciolti in una custodia: ill. 29 cm, tiratura di 25 esemplari numerati, 15 nominativi e alcune copie HC).

La collezione dell'AAAC consente di ritracciare un percorso attraverso tutte le tecniche dell'incisione calcografica, da quelle più frequentate come il bulino (e qui si ricordano **Albert Flocon**, uno dei maggiori incisori a bulino del secolo scorso, o **Walter Dohmen**, artista tedesco che anni or sono ebbe l'onore di una copertina di "Nouvelles de l'estampe", la rivista del Comité national de la gravure française che ha sede nei prestigiosi spazi del Louvre), la puntasecca, l'acquaforte e l'acquatinta, a quelle pur tradizionali ma meno frequentate quali la maniera nera o la ceramolle, ma anche tecniche ormai abbandonate con la stampa eliografica o il cliché-verre.

Per far comprendere appieno a un vasto pubblico, bambini e scolaresche compresi, le fasi dell'esecuzione delle stampe artistiche, in mostra, all'interno dello Spazio Officina, viene allestito un "**angolo atelier**" con un **torchio calcografico animato dagli artisti de "L'Uovo del Gallo"** guidati dallo stampatore Gianstefano Galli. Per tutta la durata dell'esposizione i visitatori avranno così l'occasione di vedere artisti all'opera **sia nell'atto dell'incisione che della stampa calcografica**, e di porre domande rispetto a una disciplina a cavallo fra creatività e tecnica.

De "L'Uovo del Gallo" fanno parte i giovani Diana Croci, Carla Ferriroli, Francesco Galli, Giacomo Galletti, Alain Rampini e Laura Irena Signorini che sotto la guida di Gianstefano Galli hanno costituito, con altri incisori ticinesi, un gruppo assai vitale.

## I 70 ARTISTI

L'AAAC riunisce artisti ticinesi o che risiedono in Ticino.

Artisti dell'area romanda, in particolare quelli che gravitavano e gravitano attorno all'Atelier de Saint-Prex, sono pure stati una presenza costante nell'attività dell'Associazione.

L'area svizzero-tedesca e l'area germanica in generale sono poco rappresentate.

Un numero non irrilevante di artisti, invece, proviene dall'Italia centro-settentrionale; diversi anche gli incisori provenienti o che risiedono nell'Italia settentrionale.

Si segnala inoltre lo statunitense Jon Goodman, che si è perfezionato nella tecnica della *héliogravure* proprio frequentando l'atelier di Pietro Sarto ed è conosciuto a livello internazionale; oggi è presente nelle collezioni dei più prestigiosi musei americani.



Comune  
di Chiasso



m.a.x.museo  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 682 56 56  
Fax +41 91 682 56 65  
info@maxmuseo.ch  
www.maxmuseo.ch

Selim Abdullah (1950)  
Cécile Agustoni (1998)  
Stéphanie Baechler (1983)  
Dino Baiocco (1931-2011)  
Emilia Banchini (1918-2003)  
Marco Bertino (1953)  
Gianfranco Bonetti (1947-2007)  
Fernando Bordoni (1937)  
Cyril Bourquin (1930)  
Serge Brignoni (1903-2002)  
Renato Brusaglia (1921-1999)  
Roberto Casiraghi (1957)  
Massimo Cavalli (1930)  
Isabella Ciaffi (1952)  
Arnoldo Ciarrocchi (1916-2004)  
Daniele Cleis (1944)  
Marianne Decosterd (1943)  
Enrico Della Torre (1931)  
Walter Dohmen (1943)  
Luigi Dragoni (1932)  
Christine Dubois (1947)  
Marcel Dupertuis (1941)  
Michel Duplain (1946)  
Renzo Ferrari (1939)  
Carla Ferriroli (1987)  
Albert Flocon (1909-1994)  
Francesco Franco (1924)  
Samuele Gabai (1949)  
Francesco Galli (1976)  
Daniele Gay (1960)  
Jon Goodman (1953)  
Calisto Gritti (1937)  
István Gyalai (1954)  
Marc Jurt (1955-2006)  
Raoul Klein (1954)  
Pier Luigi Lavagnino (1933-1999)  
Ermanno Leinardi (1933-2006)  
Ilse Lierhammer (1939)  
Pompilio Mandelli (1912-2005)  
Pino Mantovani (1943)  
Mario Marioni (1910-1987)  
Marcel Mathys (1933)  
Ubaldo Monico (1912-1983)  
Rudolf Mumprecht (1918)  
Gualtiero Nativi (1921-1999)  
Mirjam Niederer (1980)  
Gérard de Palézieux (1919-2012)  
Gregorio Pedrolì (1951)  
Erminio Poretti (1946)  
Henri Presset (1928-2013)  
Edmond Quinche (1942)  
Mario Raciti (1934)  
Alain Rampini (1986)  
Gianni Realini (1934)  
Mariangela Rossi (1923)  
Pino Sacchi (1925)



Centro  
Culturale  
Chiasso

Pietro Sarto (1930)  
Pierre Schopfer (1943)  
Maria Sepiol (1957)  
Anita Spinelli (1908-2010)  
Guido Strazza (1922)  
Vittorio Tavernari (1919-1989)  
Enea Toldo (1992)  
Stéphanie Tschantz (1986)  
Mauro Valsangiacomo (1950)  
Bruno Visinoni (1947)  
Mathias Winiger (1992)  
Jeong-Dih Yang (1966)  
Albert Edgar Yersin (1905-1985)  
Monica Zentilli-Müller (1933)

## CATALOGO

“Trasformazioni di stato. La stampa calcografica”, a cura di Gianstefano Galli e Nicoletta Ossanna Cavadini, con saggi dei curatori e di Alessandro Soldini, pubblicato da Progetto Stampa, Chiasso 2015, 24 x 24 cm, p. 144, CHF 29.- / Euro 29.

## INAUGURAZIONE

All'inaugurazione, **venerdì 13 marzo 2015 alle ore 18.30**, interverranno Patrizia Pintus, Capo Dicastero Cultura di Chiasso, Alessandro Soldini, già presidente dell'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico e redattore di un saggio all'interno del catalogo della mostra, Gianstefano Galli, membro di comitato dell'AAAC e co-curatore, e Nicoletta Ossanna Cavadini, direttrice del m.a.x. museo e dello Spazio Officina e co-curatrice.

## EVENTI COLLATERALI E LABORATORI DIDATTICI

Come di consueto, vengono promosse **due visite guidate gratuite** (con il pagamento del biglietto d'ingresso) a cura di Gianstefano Galli e dell'AAAC per far scoprire al pubblico le opere in mostra. Si terranno **giovedì 19 marzo** (San Giuseppe) e **domenica 19 aprile 2015** (giorno del *finissage*), entrambe con inizio alle ore 10.00.

Inoltre, si organizzano **laboratori didattici secondo il metodo Bruno Munari**. Le attività sono adatte alle classi della scuola dell'infanzia, delle scuole elementari e delle medie, come pure a gruppi di bambini e adulti (compresi genitori, zii e nonni). Ogni laboratorio si conclude con una visita guidata “attiva”, dove i partecipanti hanno modo di operare un raffronto fra quanto hanno confezionato e l'esposizione in corso e sentirsi così “parte” di un'atmosfera all'insegna della creatività.

In occasione della mostra dedicata alla stampa calcografica, vengono proposti tre temi:

### 1) **Stampa & Co.: sabato 11 aprile, ore 14.00-16.00 con merenda**

Costruiamo le nostre matrici utilizzando vari materiali per lasciare segni diversi e costruire le nostre opere.

### 2) **Cos'è la calcografia: mercoledì 15 aprile, ore 14.00-16.00 con merenda**

Prendiamo spunto dalle opere esposte e creiamo le nostre, imparando prima cosa sono la calcografia e i segreti che ci racconta direttamente lo stampatore o un artista che esegue stampe nell'“angolo atelier” creato in mostra.

### 3) **Proviamo a realizzare una lastra calcografica: sabato 18 aprile, ore 14.00-16.00 con merenda**

Sperimentiamo questa tecnica per costruire una matrice che ci permetterà di stampare grazie al torchio la nostra opera. Magnifico... disegnamo al contrario e tutto appare dritto sulla stampa.



Tutti i laboratori – svolti da operatrici didattiche con certificato del Percorso Formazione Specialistica rilasciato dall'Associazione Bruno Munari – si tengono presso lo Spazio Officina sull'arco di due ore circa con gruppi scolastici di minimo 15 e massimo 25 partecipanti, mentre per gruppi liberi si richiede un minimo di 10 iscritti.

È obbligatoria l'iscrizione ([eventi@maxmuseo.ch](mailto:eventi@maxmuseo.ch)).

Il costo è di CHF 10.- (bambini), CHF 15.- (adulti).

### CHI HA SOSTENUTO LA MOSTRA

La mostra è resa possibile grazie al Dicastero Cultura del Comune di Chiasso, all'AGE SA e con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos.

Si ringrazia inoltre la SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, e in particolare il Laboratorio cultura visiva del DACD - Dipartimento ambiente costruzioni e design, per la collaborazione nell'ambito del progetto grafico della mostra.

Si ringrazia la Nationale Suisse per la collaborazione e il sostegno.

Si ringraziano inoltre Patrizia e Giuliano Cormano dell'Azienda vinicola Cormano, Morbio Inferiore, per avere gentilmente offerto i vini del rinfresco in occasione dell'inaugurazione.

### INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

#### Spazio Officina

Via Dante Alighieri 4, 6830 Chiasso (Svizzera)

t +41 91 695 08 88, [info@maxmuseo.ch](mailto:info@maxmuseo.ch), [www.maxmuseo.ch](http://www.maxmuseo.ch)

Giorni di apertura e orari: martedì – venerdì ore 15.00-18.00, sabato – domenica ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00; chiuso il lunedì

Spazio Officina è aperto nei giorni festivi: giovedì 19 marzo 2015 (San Giuseppe), domenica 5 aprile 2015 (Pasqua), lunedì 6 aprile 2015 (Pasquetta), ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00

Spazio Officina resta chiuso: venerdì 3 aprile 2015 (Venerdì Santo), sabato 4 aprile 2015 (Sabato Santo)

Intero adulti: CHF 7.- / Euro 7

Ridotto (pensionati AVS, AI, studenti, TCI e TCS, FAI SWISS): CHF 5.- / Euro 5

Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF 5.- / Euro 5

Metà prezzo: Chiasso Card

Gratuito: associazione amici del m.a.x. museo - bambini fino a 7 anni - Aiap - Giornalisti - Membri ICOM - Passaporto Musei svizzeri - Membri di Visarte

**Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese**

### INFORMAZIONI PER LA STAMPA

#### Ufficio stampa Svizzera e Insubria (Como e Varese)

**Amanda Prada**

m +41 76 563 34 77

t +41 91 695 08 88

[ufficio.stampa@maxmuseo.ch](mailto:ufficio.stampa@maxmuseo.ch) (Svizzera)

[press@maxmuseo.ch](mailto:press@maxmuseo.ch) (Como e Varese)

#### Ufficio stampa Italia

**Francesca Rossini**

m +39 335 54 11 331

m +41 77 41 79 372

[notizie@laboratoriodelleparole.it](mailto:notizie@laboratoriodelleparole.it)

Seguite il m.a.x. museo e lo Spazio Officina anche su Twitter (@maxmuseo) e Facebook (Max Museo)!

